

**LA SITUAZIONE COVID** Il governatore: «Da lunedì in zona bianca ma continuiamo a usare il cervello»

# De Luca: «La Campania riparte»

E c'è il piano da oltre 380 milioni per 169 case e 45 ospedali di comunità

DI MARCO PERINI

**NAPOLI.** «La prossima settimana torniamo in zona bianca e questa è la conferma che abbiamo retto in maniera eccellente la quarta ondata Covid». A confermarlo il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, che avverte i cittadini: «Siamo tutti stanchi, abbiamo tutti voglia di tornare alla vita, ma abbiamo tutti il dovere di mantenere in funzione il cervello. Già la scorsa primavera ci siamo sentiti liberi tutti, poi abbiamo trovato una variante che ci ha messo in croce. La campagna di vaccinazione ha avuto comunque dei numeri straordinari e questo non può non avere un effetto positivo anche in caso di nuova ondata, però dobbiamo stare attenti perché abbiamo un Covid che è estremamente insidioso. A volte ci arrivano notizie da altri Paesi asiatici che sono preoccupanti». E sul Green pass è chiaro: «Parlando con operatori turistici, mi dicono in genere che per loro è un elemento di garanzia e anche di incremento della clientela. Sapere che hai un albergo nel quale i clienti sono controllati è una cosa che incentiva, non che scoraggia. Quindi io questo problema lo affronterei così, con molta serenità. È chiaro che, se arriveremo al punto in cui non abbiamo più un positivo in Italia, toglieremo di mezzo Green pass, mascherine e tutto, ma siccome la situazione non è ancora totalmente stabilizzata eviterei di ideologizzare il problema del Green pass». De Luca, inoltre, presenta il piano per la nuova sanità territoriale nell'ambito del Pnrr, che prevede, con un investimento di oltre 380 milioni, la realizzazione da parte della Regione di 169 case della comunità, 45 ospedali di comunità, uno ogni 50-100 mila abitanti, dotati ciascuno di 20 posti letto e 58 centrali operative territoriali. Il tutto per decongestionare i grandi ospedali e favorire la ripresa degli screening tumorali. E 130 milioni saranno destinati all'acquisto di grandi apparecchiature tecniche: sette risonanze magnetiche, 47 Tac; tre acceleratori lineari; 34 mammografi digitali; 30 angiografi; 121 ecotomografi. Inoltre, 160 milioni saranno destinati al completamento del programma di digitalizzazione delle Asl per la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico per ciascun residente in Campania. Ma De Luca chiarisce che ci sono tre elementi critici da affrontare in sede di Conferenza Stato Regioni e nel dialogo con il Governo nazionale. «Occorre rivedere il riparto del fondo sanitaria tra le Regioni, che continua a vedere la Campania penalizzata dopo i 10 anni di commissariamento. Poi c'è la questione dell'assunzione del personale, indispensabile per le 169 case della



Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca

comunità da aprire. È chiaro che avremo bisogno della collaborazione dei medici di medicina generale, ma non possono reggere solo con il volontariato, alla fine questo è, le case di comunità». E da **Luigi Sparano** e **Corrado Calamaro**, rappresentanti territoriali della Fimmg, arriva un «sì» condizionato: «Lo sviluppo delle case di comunità è un'ottima notizia, se però questo processo va ad integrare un sistema che supporti, e anzi potenzi, una medicina di prossimità ai cittadini che può essere garantita solo dagli studi dei medici di medicina generale».

«Ma abbiamo bisogno di personale per le strutture che apriremo. E va rivisto anche il criterio di ripartizione del fondo»

«Il Green pass? Parlando con operatori turistici mi dicono in genere che è un elemento di garanzia e incremento dei clienti»

**INCHIESTA DELLA PROCURA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE SULLA MORTE DI UN 72ENNE DI VILLA LITERNO AFFETTO DA DIABETE**

## Ricoveri in picchiata: altri 43 in meno in 24 ore

**NAPOLI.** Scende ancora il numero di tamponi e positivi così come i ricoveri in terapia intensiva e in area medica. Aumenta leggermente il dato dei decessi: sono quindici, di cui tre risalenti ai giorni scorsi ma registrati ieri, rispetto ai 12 complessivi di mercoledì. È il quadro del bollettino dell'Unità di crisi della Regione Campania. I nuovi positivi sono 4.252, 903 dei quali al tampone molecolare, dall'analisi di 37.965 test, di cui 13.182 molecolari. Mercoledì il totale di nuovi casi e test era stato rispettivamente di 4.394 e 39.508. Il tasso di positività passa dall'11,12 al 11,19. Si registrano due ricoveri in meno in terapia intensiva: ora sono 57 su una disponibilità di 812 posti; in area medica si registra un decremento di 41 unità: sono 870 i pazienti su 3.160 posti disponibili. Intan-

Stabile la curva del contagio, ma ci sono tre decessi in più rispetto a mercoledì

to, la Procura di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di omicidio colposo in ambito sanitario, per il momento contro ignoti, per chiarire cause ed eventuali responsabilità della morte di **Michele Tessitore**, 72enne di Villa Literno, avvenuta il 9 febbraio scorso all'ospedale di Maddaloni. Il 17 febbraio è stato effettuato il 17 febbraio scorso. L'inchiesta è partita da un esposto presentato ai carabinieri di Maddaloni dalla moglie della vittima, **Maria Carmina**, attraverso i consulenti e gli avvocati dello **Studio 3A**. La vicenda era iniziata il 30 gennaio scorso, quando Tessitore, affetto da diabete, aveva accusato un malore. Il personale del 118 aveva fatto un'iniezione di insulina all'uomo che, però, il giorno seguente continuava ad accusare malessere. A quel punto, era stato



portato all'ospedale Moscati di Aversa, dove era risultata anche positivo al Covid. La notte stessa, però, un medico aveva chiamato la moglie di Michele dicendole di andare a prendere il marito perché stabilizzato. La donna, impossibilitata a usare l'auto, aveva dovuto a quel punto pagare un'ambulanza 300 euro per riportare Tessitore a casa al quale, tra l'altro, non era data alcuna terapia contro il Covid. La situazione era precipitata fino a quanto la donna, disperata, si era rivolta vanamente al Moscati e al proprio medico di base, affinché il marito venisse ricoverato. Fino all'8 febbraio, quando Tessitore era stato finalmente portato al Covid Hospital di Maddaloni. Il giorno dopo la morte. «Ci hanno completamente abbandonati» denuncia ora Maria Carmina che nella sua vita ha dovuto piangere già quattro figli. E adesso chiede giustizia.

**IL TASSO DI POSITIVITÀ SOTTO IL 10 PER CENTO**

### Italia, sempre meno casi Crescono pure i guariti

**ROMA.** Sono 46.169, rispetto ai 49.040 di mercoledì, i nuovi casi di Covid in Italia. I tamponi effettuati sono 484.530, in lieve aumento rispetto ai 479.447 del giorno prima, con il tasso di positività che scende dal 10,2 al 9,5 per cento. I nuovi decessi sono stati 249 rispetto ai 252 di mercoledì, per un totale di 154.013 da inizio pandemia. In diminuzione anche i ricoveri ordinari, di 402 unità e ora sono 12.125 in totale, e le terapie intensive, di 47, 839 il totale, con 56 ingressi del giorno rispetto agli 81 precedenti. Sono 12.651.251 gli italiani contagiati dall'inizio della pandemia. Gli attualmente positivi sono 1.199.228, mentre i morti totali salgono a 154.013. I dimessi e i guariti sono 11.298.010, con un incremento di 69.439 rispetto a mercoledì.

**RESTANO I VINCOLI PER LA CERTIFICAZIONE VERDE**

### Obbligo vaccinale over 50, c'è la fiducia al decreto

**ROMA.** Con 372 voti a favore e 46 contrari la Camera votò la fiducia posta dal Governo sul decreto legge che stabilisce l'obbligo del vaccino anti Covid per gli over 50 con i relativi vincoli legati al Green pass. Intanto, secondo quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe sull'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia, negli ultimi sette giorni ci sono stati solo 59 mila nuovi vaccinati: si conferma il crollo del numero degli over 50 (-44 per cento) e nella fascia 5-11 (-57,1), nella settimana 16-22 febbraio. Sono 4,9 milioni le persone senza nemmeno una dose vaccinabile subito e 2,17 milioni di guariti protetti solo temporaneamente. Per le terze dosi tasso di copertura all'84,9 per cento con nette differenze regionali.

**VIA LIBERA PURE PER MODERNA PER 6-11 ANNI**

### Booster per adolescenti, ok dell'Ena per il Pfizer

**ROMA.** Via libera dell'Agencia europea del farmaco Ena al booster del vaccino anti-Covid di Pfizer anche per gli adolescenti a partire dai 12 anni d'età. È quanto comunica l'ente regolatorio. Il vaccino è già autorizzato in Ue come ciclo primario a due dosi negli adolescenti, così come negli adulti e nei bambini a partire dai 5 anni di età, e il booster è attualmente autorizzato a partire dai 18 anni d'età. E dall'Ena arriva anche l'ok per il vaccino anti-Covid di Moderna nei bimbi dai 6 agli 11 anni. La dose di Spikevax destinata ai più piccoli è dimezzata rispetto a quella utilizzata nelle persone di età pari o superiore a 12 anni, pari a 50 microgrammi rispetto a 100 µg. L'assunzione è a distanza di quattro settimane tra la prima e seconda dose.